



BENVENUTI bambini
nel coloratissimo mondo di

nato dalla fantasia di
MARIA PIA MORELLI

AGATA allegra Mucci

alle prese con gli sport invernali



Buongiorno a tutti,

quando nel 2016 ho incominciato a scrivere la collana di libri per l'infanzia AGATA allegra Mucci non immaginavo che sarebbe iniziato un viaggio artistico letterario così coinvolgente.

A rendere memorabile un viaggio oltre alla meta e alle destinazioni programmate, fondamentale è la compagnia. Per cui permettetemi di ringraziare con il cuore, quanti e, credetemi sono tantissimi, dalla famiglia, agli amici, ai rappresentanti delle istituzioni, mi hanno accompagnata in questo percorso con la loro amicizia e il loro sostegno. Così in questa speciale occasione il mio sentitissimo grazie va al Dottor Carlo Sartore, alla dottoressa Elena Peruzzo e naturalmente al consigliere provinciale Vincenzo Gottardo.

Leggi Sonia viaggia con AGATA allegra Mucci è diventato un percorso fatto di molte tappe importanti che si snodano lungo la nostra penisola. Un tragitto partito da Bologna nell'ottobre 2018 dalla galleria Fondoantico di Tiziana Sassoli che insieme ai della Robbia e ai Carracci aveva esposto sulle pareti della sua galleria i miei disegni: un azzardo direte e io ho pensato lo stesso! Poi sono arrivate le tappe al museo civico di Bassano del Grappa, a palazzo Mantegna a Cittadella, a Palazzo Cordellina sotto l'egida della Bertoliana a Vicenza, nella sede del Comune di Cortina, all'Arciconfraternita del Carmine di Bari, al museo del Balio di Treviso, al Museo Gipsoteca Antonio Canova a Possagno, alla Fondazione Massimo e Sonia Cirulli a San Lazzaro di Savena, Bologna, alla Camera dei deputati a Roma e a dicembre 2025 nuovamente a Cortina, a La Cooperativa per approdare ora in questa prestigiosa sede della provincia di Padova.

Come oramai i più sanno, la mia storia personale qualche anno fa si è legata a filo doppio con quella di Agata, Allegra, Mucci e la loro briosa banda di animaletti. Naturalmente ho attinto a piene mani dalla singolare e ricca geometria del nostro clan familiare. A questi personaggi, a questi bambini intraprendenti e curiosi ho affidato la promozione delle nostre zone, delle nostre città, dei nostri mari, delle nostre montagne, più in generale la valorizzazione dell'Italia; e così questo 12° libro 'AGATA allegra Mucci alle prese con gli sport invernali' che si inserisce nell'ambito dell'Olimpiade culturale Milano Cortina 2026 ha come obiettivo diffondere tra i più giovani i valori migliori dello sport: il



BENVENUTI bambini
nel coloratissimo mondo di

AGATA allegra Mucci

alle prese con gli sport invernali

nato dalla fantasia di
MARIA PIA MORELLI



FairPlay, l'inclusione, l'ecosostenibilità e l'amore per il nostro territorio.

I miei protagonisti sono un manipolo di animaletti e bimbi educati, vivaci, gentili, cosmopoliti, pieni di gioia di vivere. Per loro, come per me l'obiettivo di questo viaggio è accendere i riflettori su un tema che ci sta a cuore e che rappresenta un pilastro fondamentale di una società moderna e rinnovata: l'educazione dei nostri bambini, ossia la necessità di cambiare qualcosa nel nome di un appassionato ripristino della cultura per l'infanzia e nella trasmissione del sapere inteso non come condizionamento, ma come via prioritaria per la libertà e la stabilità della persona. In un momento in cui il tramonto dell'educazione e l'escalation di bullismo sembrano inarrestabili parliamo del perno del nostro riscatto.

Il mio è un progetto trasversale che sintetizza il bisogno che una buona infanzia, con i suoi sogni e le sue speranze, vada a costruita, tutelata, sostenuta, istruita, ma soprattutto educata. A questo proposito citerei uno dei messaggi che il cardinale Carlo Maria Martini mandava alle nuove generazioni e alle loro famiglie: "Educare è come seminare. Il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto".

Trovare il giusto equilibrio nell'educazione dei figli è sempre complicato, spesso una vera e propria arte. I bambini di oggi che sono i nativi digitali rischiano di essere sempre più isolati di fronte a uno schermo e di passare le ore con gli occhi traboccanti di pixel e di essere privati di una risorsa preziosa: l'immaginazione con un conseguente appiattimento della creatività.

Attraverso i miei libri e i miei disegni passano messaggi molto chiari, sono delle piccole chiavi di lettura per capire il mondo, per decifrarlo. Parto dai piccoli per arrivare anche ai grandi.

La filosofia di Leggi Sogna Viaggia si intreccia tra parole e immagini per parlare ai bambini e alle loro famiglie di valori, tradizioni, futuro, speranza, fede, pace, impegno, rispetto per le donne, per gli animali, per l'ambiente, musica come linguaggio universale, arte, tenacia, fratellanza, amicizia, passione, e in questo 12° libro di sport con la S maiuscola.

Nel mio lavoro emerge il confronto tra libro e Media, tra carta e tablet, tra lettera e pixel, tra gioco e videogiochi, e l'intento è quello di svezzare i bambini dall'incursione onnivora della tecnologia che sempre più osa imporre se stessa come fine oltre che come mezzo.

Il tentativo è quello di insegnare ai piccoli lettori a riconoscere i bisogni quantitativi del potere e del denaro, alimentati dalla manipolazione consumista dai bisogni qualitativi dell'introspezione, del



BENVENUTI bambini
nel coloratissimo mondo di

nato dalla fantasia di
MARIA PIA MORELLI

AGATA allegra Mucci

alle prese con gli sport invernali



gioco, dell'amicizia, dell'amore, della bellezza e della convivialità scegliendo di valorizzare questi ultimi che sono alimentati dalle radici più intime e vere della nostra cultura.

Tutta la collana di Agata allegra Mucci è un inno alla creatività improntata a una leggerezza del vivere. Perché i piccoli hanno il diritto di sperimentare questa serenità e noi adulti il dovere di garantirla. L'intento è quello di portare un messaggio di spensieratezza, anche se oggi non possiamo essere indifferenti agli orrori della guerra che si è spinta anche dentro l'Europa e non possiamo parlare dell'invio di carri armati come se stessimo giocando a rischio e come scrive il direttore Ferruccio de Bortoli, è pur vero che "non si può vivere di continue emergenze, non si può vivere come proprie tutte le tragedie del mondo, ma nemmeno far finta di nulla".

E per questo la mia ultima opera nata 'Agata allegra Mucci le prese con gli sport invernali' rappresenta una nuova avventura che ci fa vivere le emozioni dei giochi sulla neve ma costituisce soprattutto l'occasione per ricordare al mondo che il fuoco della torcia olimpica passando di mano in mano simboleggia la trasmissione della pace, della speranza, della conoscenza. È la fiamma che risveglia le nostre coscienze facendo brillare la bellezza della vita, lo spirito di fratellanza, di amicizia, di unità, la competizione leale dove non ci sono nemici ma avversari per il tempo di una gara.

L'Olimpiade culturale rappresenta una circostanza unica per parlare ai bambini e per svegliare il fuoco della coscienza.

E io mi sono posta la domanda come raccontare ai più piccoli lo spirito che anima questa competizione? Come spiegare loro che viviamo in un mondo difficile, problematico che spesso ci scoraggia dove c'è un fuoco distruttivo di guerre, di inciviltà, di violenza?

Però esiste anche un altro fuoco che bisogna accendere e l'occasione ci viene data dal braciere olimpico. Parliamo della riscoperta di una dimensione di spiritualità perché si compete in maniera corretta, secondo le regole, dove vince il migliore, dove non c'è differenza per il colore della pelle, dove non vale la legge della giungla che a ben guardare adesso impera nel mondo.

Con le mostre delle mie illustrazioni e questo libro dedicato ai giochi olimpici e paralimpici narro una storia di amore per lo sport, la voglia di mettersi in gioco, il superamento delle difficoltà, la bellezza



BENVENUTI bambini
nel coloratissimo mondo di

nato dalla fantasia di
MARIA PIA MORELLI

AGATA allegra Mucci

alle prese con gli sport invernali



del nostri paesaggi.

Un inno allo sport che mira a far scoprire ai bambini alle bambine e alle loro famiglie, non solo i valori sani che lo animano, ma anche l'importanza del fare squadra, dello stare insieme, della fratellanza, di essere comunità.

Con il mio lavoro coinvolgo i piccoli per aiutarli a maturare una nuova consapevolezza dicendo loro: 'anche voi siete le olimpiadi, anche voi siete protagonisti e avete un fuoco dentro da risvegliare, una passione da seguire e da alimentare con coraggio, per imprimere una direzione alla vostra vita, per costruirvi un futuro desiderabile, un domani migliore'.

E per tutti noi è importante anche riconoscere dei modelli di coraggio positivi, da imitare guardando i valori che esprimono, per poterli incarnare a nostra volta e gli atleti olimpici e paralimpici sono uno straordinario riferimento.

Non bisogna necessariamente essere eroi per avere coraggio. Il coraggio è una virtù che si sperimenta di fronte alle piccole e grandi sfide che la vita ci presenta.

E qui si inserisce Maurizio il mio protagonista paralimpico, una figura coraggiosa che non si lamenta stando immobile, e dopo l'incidente non si rassegna alla rabbia o alla disperazione pur conoscendole, non resta mimetizzato tra coloro che si lasciano passare la vita sopra la testa. Lui non sopravvive: vive nonostante il dolore, spera nonostante la paura, è felice nonostante la fatica e accetta la propria fragilità. Ed è un ragazzo generoso perché intimamente convinto che ciò che vale per sé come auspicio, vada garantito anche agli altri. E io voglio rendere partecipi anche i piccoli di questi messaggi.

Attraverso la passione per lo sport voglio trasmettere concetti di positività, di gioia e di buoni comportamenti che anche gli adulti dovrebbero rinverdire. Così l'Olimpiade culturale diventa una metafora della riscoperta, di una presa di coscienza rivolta a tutti: grandi e piccini.

Le olimpiadi da quando sono nate rappresentano un momento sacro di tregua e ogni accensione del braciere non è solo l'inizio di una competizione sportiva, ma un richiamo ai principi di pace, all'amicizia e alla comprensione reciproca, mettendo da parte le differenze nazionali e politiche.

Il paradosso della nostra epoca ferita è dato da un fuoco che divora case, infanzie, confini, un fuoco che



BENVENUTI bambini
nel coloratissimo mondo di

nato dalla fantasia di
MARIA PIA MORELLI

AGATA allegra Mucci

alle prese con gli sport invernali



annienta, divide, per dimostrare una forza che non sa costruire.

E poi, in controtendenza c'è un altro fuoco che non distrugge, ma chiama.

Quello della torcia olimpica.

Una fiamma che non nasce per bruciare ma per illuminare: che non cerca territori, ma ponti; che non proclama potere, ma armonia.

Ogni volta che quella scintilla viene accesa, l'umanità sembra ricordarsi per un attimo di ciò che potrebbe essere: un insieme di differenze che dialogano, di popoli che si riconoscono, di atleti che competono non per ferirsi, ma per superarsi.

È qui che si apre il contrasto bruciante del nostro tempo: la stessa specie che accende roghi di odio è capace di custodire una fiamma di pace.

Lo stesso mondo che bombarda, celebra anche l'abbraccio dei cinque cerchi intrecciati. Forse, nel fondo di questa ambivalenza, sta la nostra ultima speranza: la consapevolezza che dentro l'uomo convivono entrambi i fuochi e che il futuro dipenderà da quale sceglieremo di alimentare.

La torcia olimpica non è un semplice rituale. È un promemoria silenzioso: la guerra è facile, la pace è un lavoro.

E quel piccolo fuoco che attraversa continenti senza mai spegnersi ci ricorda che costruire fraternità non è impossibile, basta volerlo ardentemente come una fiamma che non si arrende al vento. E questo secondo me bisogna insegnarlo alle bambine e ai bambini perché in fin dei conti siamo tutti un po' tedofori ...

Maria Pia Morelli

Copyright 24.01.2026 di Maria Pia Morelli